

Vigili del Fuoco: Lusi (PD), "Dal Governo tanti riconoscimenti ma intanto restano a dormire in tenda"



L'Aquila, 11 nov - "E' grazie alle capacità di risposta e alla tempestività dei soccorsi dimostrate dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile dopo il terremoto del 6 aprile che la popolazione abruzzese ha acquistato o rafforzato la fiducia nelle istituzioni". Lo dichiara il senatore del Pd, **Luigi Lusi**, Vice Presidente della Commissione Bilancio a Palazzo Madama, che aggiunge: "Basterebbe solo ricordare che 48 ore dopo la prima scossa in Abruzzo, i Vigili del fuoco hanno riversato, nelle aree colpite, 2400 uomini per i soccorsi, svolgendo un'opera di soccorso e di assistenza davvero esemplari". Lusi sottolinea inoltre quanto ancora "risuonino nelle orecchie di tutti le parole di encomio da parte del Presidente del Consiglio, del Presidente della Regione Chiodi, dei Ministri, in primis quelle Rotondi, che nell'inviare un messaggio di gratitudine ai Vigili del fuoco per la gestione del post terremoto ha precisato: 'il governo c'è'". "Peccato che a distanza di quasi 7 mesi dall'evento sismico i Vigili del fuoco vivono ancora nelle tende, in una condizione non più accettabile, se si considera che di giorno il personale è sottoposto a continue emergenze, a stress e fatica fisica, e la notte è costretto a restare nelle tende, con la pioggia, l'umidità e il gelo". "La cosa più grave - sottolinea ancora Lusi - è che nonostante le continue richieste di miglioramento delle condizioni logistiche, si è arrivati alla vigilia dell'inverno lasciando inalterata la condizione e dunque senza nessuna prospettiva per i Vigili di una dignitosa sistemazione". "Inviterei - conclude Lusi - a tenere presente il plauso del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che a fine settembre, durante la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro alla Bandiera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ha detto dei Vigili che "sono un esempio dell'Italia migliore e bisogna sempre ricordarlo"